



Fortis in concerto canta e si racconta all'iniziativa Rotary per le strade sicure

Sul palco del San Barnaba
anche Rolando Giambelli
e la giovane Elisabetta Gozio
con un pezzo beatlesiano

Musica

Ivano Rebutini

BRESCIA. Alberto Fortis che si racconta in una ventina di canzoni allo scopo di raccogliere fondi per avviare un laboratorio di ricerca interuniversitario sulla sicurezza stradale, un progetto della Commissione sulla sicurezza stradale del Distretto 2050 del Rotary presieduta dall'ingegner Riccardo Gozio, che ha introdotto l'evento.

L'evento. È accaduto ieri sera a Brescia, nell'Auditorium San Barnaba di corso Magenta, per iniziativa di una decina di Rotary Club della nostra

provincia.

Affezionato al Bresciano. Il sessantenne cantautore di Domodossola ha del resto un consolidato rapporto con il Bresciano e i bresciani. Nel 2016 aveva girato sul lago d'Iseo - letteralmente, in quanto la location era l'installazione di Christo «The Floating Piers» - il video di «Infinità infinita», mentre nel giugno scorso a Bagnolo Mella aveva aperto il concerto in memoria di Piero e Beppe Cazzago, il chitarrista e il batterista bagnolesi (ricordati anche ieri sera) che negli anni Ottanta avevano suonato nel gruppo accompagnatore di Alberto, i Volpini volanti. E proprio il bassista e la cantan-

te (salodiana) di quella band, Franco Cristaldi e Betty Vittori, sono stati della partita insieme ad altri due bresciani doc,

il drummer Joe Damiani alle percussioni e l'avvocato-chitarrista Claudio Cambeda.

La performance. In due ore di concerto, con Fortis al pianoforte e all'armonica, sono scorsi su uno schermo immaginario, ma anche reale i quarant'anni di carriera dell'artista piemontese, dal debutto discografico nel 1979 con l'elpepi eponimo al doppio album «4Fortys», uscito la scorsa estate, al quale si sono aggiunti il vinile che celebra il quarantennale e «I Love You» (Fortis ha dedicato il brano che dà il titolo al disco e che ha aperto, in video, la serata alla Fondazione ricerca fibrosi cistica, della quale è testimonial): una sorta di #40YearChallenge, parafrasando un hashtag molto di moda in questi giorni.

Le hit. Non potevano manca-



► 19 gennaio 2019

re, e non sono mancate, le storiche «Milano e Vincenzo» e «La neña del Salvador», «Il duomo di notte» e «Settem-

bre», «Marylin» e «La sedia di lilla». Sul palco del San Barnaba è salito anche Rolando Giambelli, fondatore dei Beatlesiani d'Italia associati, per condividere con Alberto Fortis, insieme alla giovane cantante bresciana Elisabetta Gozio, la sua canzone più «beatlesiana», «Fragole infinite» (la traduzione di «Strawberry Fields Forever» dei Beatles è «Campi di fragole per sempre», quindi il titolo del brano di Fortis può essere considerato una resa meno letterale e più poetica), e ricordare il live al «mitico Cavern» di Liverpool, culla dei Fab four. //



Pianoforte ed armonica. I due strumenti utilizzati ieri da Alberto Fortis



► 19 gennaio 2019



Protagonista. Alberto Fortis ieri in concerto al San Barnaba // FOTO NEWREPORTER FAVRETTO